



UNIVERSITY ISLAND

20.000€
07 MAR - 15 JUNE 2016

learn more on
youngarchitectscompetitions.com



AGENZIA DEL
DEMANIO

FORIM

PAOLO CASTELLI

VIDEOWORKS

JURY

- PETER COOK / CRAB Studio London
- PATRICK LÜTH / SNØHETTA Innsbruck
- IANNIS KANDYLIARIS /
- BJARKE INGELS GROUP NewYork
- FRANCESCO DAL CO / CASABELLA Milan
- PIERLUIGI CERVELLATI / Studio Cervellati Bologna
- ALBERTO FERLENGA / IUAV Venice
- ANDREA BOERI / UNIBO Bologna
- ALESSANDRO MARATA / C.N.A.P.P.C. Rome
- FRANCESCA GRAZIANI / AGENZIA DEL DEMANIO / Rome

CASABELLA
DAL 1928

Intervento
Riprogettazione.

Destinazione
Campus /
Studio /
Culturale.

Requirements
almeno 1 membro
under 35
per team.

Sito
Italia, Venice

Isola di
Poveglia

Target
Architetti /
Progettisti /
Studenti /
Designers.

> YAC

Secondo YAC L'architettura è la disciplina che compone e struttura i luoghi dell'azione umana. Essa risponde a **numerosi e differenti istanze**, in una soluzione che sia espressione dell'intelletto e della creatività del progettista. Siamo persuasi che il problema architettonico non si esaurisca nella mera ricerca formale, nel funzionalismo, nell'economia o nella tecnologia del manufatto, ma risulti piuttosto un *patchwork* di suddette questioni, composto e strutturato secondo personalità e sensibilità del progettista.

I progetti che YAC auspica di valorizzare sono progetti altamente **contemporanei**: che rispondano quindi ad una logica di temporalità e personalizzazione dell'uso dello spazio architettonico; dove "idea" è la parola chiave, architettura la risposta e progetto il mezzo per tramutare l'intuizione in prefigurazione oggettuale.



> TEMA

Poche altre ambientazioni possono vantare il fascino di **un'isola abbandonata**. Da Mompracem al Robinson Crusoe, l'isola è il luogo dell'avventura, dell'**esilio e del naufragio**. Rovina e salvezza al tempo stesso -**luogo dell'immaginario prima ancora che geografico**- l'isola è il contesto in cui l'uomo mette alla prova se stesso, si fa compagno del silenzio e, posto innanzi alla condizione di natura, affronta straordinarie imprese.

In uno dei luoghi più affascinanti al mondo, **a pochi chilometri dal campanile di San Marco a Venezia**, affiora -pigramente lambita dai flutti- **un'isola di raro fascino ed autentica magnificenza: Poveglia**.

A dispetto dell'**estensione e bellezza** che certamente contraddistinguono Poveglia fra le numerose isole lagunari, simile gioiello ha subito, negli anni, **un inesorabile e rovinoso**

processo di degrado. Priva di qualsiasi collegamento alla terraferma-abbandonata da quasi mezzo secolo- **Poveglia è oggi invasa da una fitta vegetazione, che ne ha soffocato le coltivazioni e stritolato le architetture**.

Pur mai dimenticandosene, **Venezia ha da anni sospeso la frequentazione dell'isola**, trasformatasi -nel tempo- in naturale ambientazione per fosche leggende e fantasiose dicerie; ma presto non più. **Numerose vicende hanno recentemente riacceso i riflettori su Poveglia**, aprendola ad una più vasta riflessione con l'obiettivo di rendere possibile un **nuovo utilizzo dell'Isola**.

È pertanto sull'onda di simile intenzione che YAC bandisce University Island, un **progetto per la trasformazione di Poveglia in un Campus Universitario da sogno**, luogo di formazione, svago e riposo per i molti studenti che affollano

Venezia.

Come trasformare un'isola disabitata un polo di studio e ricerca all'avanguardia? Quale architettura inserire in una delle location più incantevoli della laguna Veneta, per realizzare un campus internazionale all'altezza di una delle città più straordinarie al mondo?

Su simili avvincenti questioni YAC, attraverso il sostegno di RIAM, imposta University Island, invitando i progettisti a lasciarsi ammaliare dalla meraviglia di uno dei luoghi più suggestivi della laguna veneta per disegnarne un nuovo futuro: animato dall'attività, frequentazione e vivacità delle migliaia di studenti che ogni anno scelgono Venezia quale prestigiosa meta dei propri studi.

Yac ringrazia tutti i progettisti che accoglieranno questa sfida.



> SITO

Poveglia entra nella storia nel VI sec. d.C. quando –a seguito delle invasioni longobarde- le popolazioni scampate alle distruzioni di Este e di Padova trovarono rifugio sull'Isola, trasformandola in centro e riferimento della propria comunità. Sede di un castello, forte di salinatura, pesca, ed agricoltura, **Poveglia si inserisce con vigore nella vicenda storica lagunare**, acquisendo ragguardevoli onori ed esclusivi privilegi. **La decadenza dell'Isola inizierà tuttavia intorno al 1380**, quando -all'inasprirsi del conflitto di Chioggia- Poveglia sarà abbandonata a vantaggio della vicina e più sicura Venezia. Da allora l'isola servì da **lazzaretto** prima, e da **stazione per la quarantena marittima** poi -funzione, questa, che assolve

per tutto il 1800 fino al secondo dopoguerra. Ferita nella memoria, sempre più legata ad una triste ed infelice nomea, Poveglia fu infine **ospedale geriatrico**, cessando definitivamente le proprie funzioni nel 1968. Per quasi mezzo secolo Poveglia resta terreno solitario, vittima dell'abbandono e di una natura che ha presto reso inaccessibile la maggior parte dell'isola. Oggi Poveglia ha l'aspetto di un **luogo incantato e melanconico**, le cui solitarie rovine, lambite dal silenzio della laguna e dal pigro sciabordio delle onde, resistono impassibili al susseguirsi di albe e ferrigni tramonti. Per una progettazione **contestualizzata** e orientata alla proposizione di soluzioni **utili alle committenze**, di seguito si fornisce una sintesi dei prin-

cipali aspetti e vincoli di cui i concorrenti dovranno tenere debita considerazione.

- **Sistema territoriale**; nota al mondo come Sere-nissima, Dominante e Regina dell'Adriatico, Venezia non ha bisogno di presentazioni. Terra di esploratori e mercanti, di militari ed artisti, con le sue 118 isole Venezia si configura come un sistema unico, composto di acqua e pietra, di natura e civiltà. Una quinta urbana affascinante ed inconfondibile, impreziosita da una sorprendente unitarietà architettonica in cui il disegno di matrice gotica –a Venezia ricamato come un pizzo- mescola al sapore delle città occidentali caratteristiche e tratti dell'oriente bizantino. Con la meraviglia



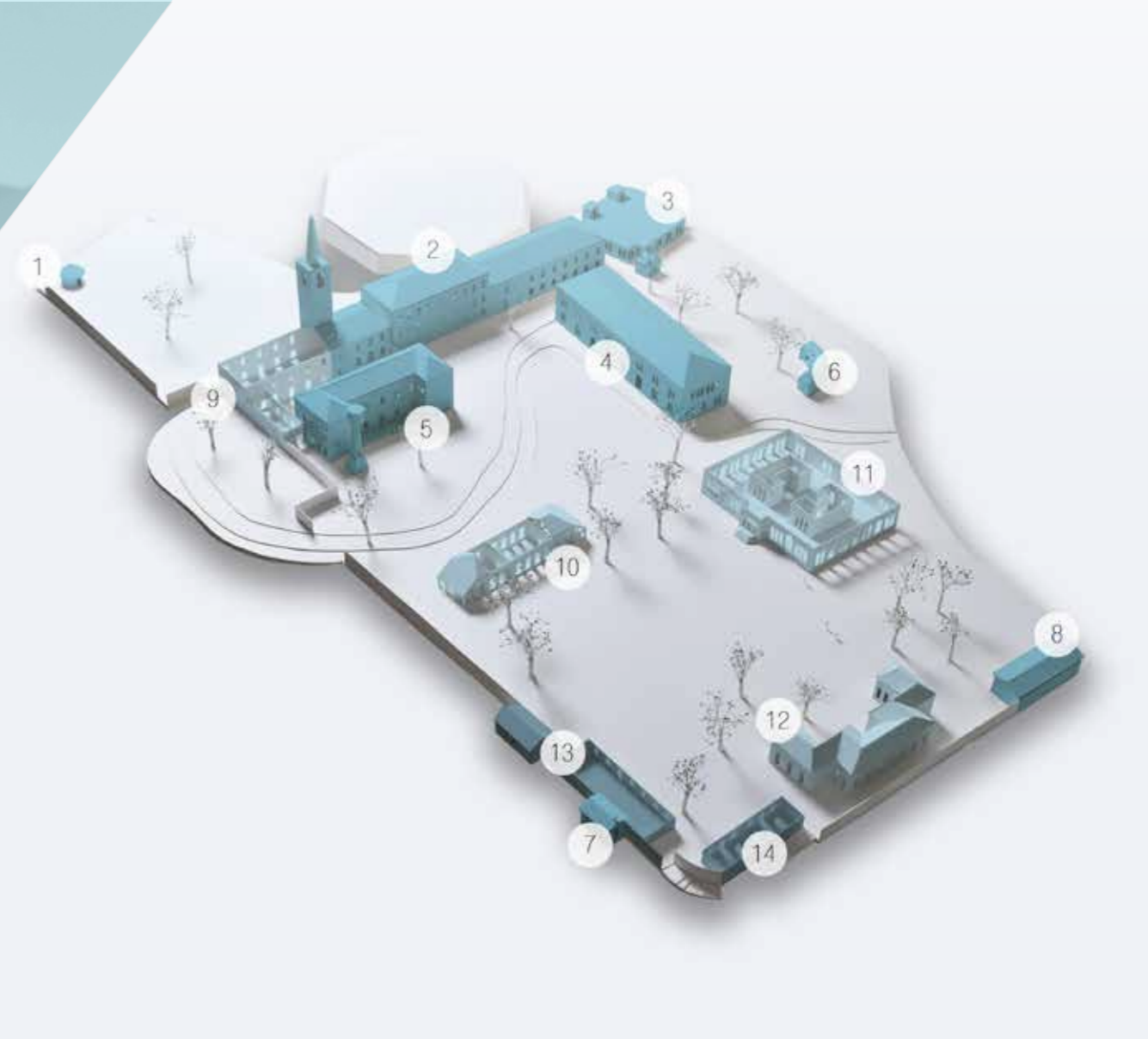
dei propri calli e palazzi, ponti e campanili, Venezia non può non vantare il titolo di patrimonio UNESCO, attestandosi –a ragione- fra le mete più ambite del turismo internazionale. Collocare un moderno campus universitario in uno dei contesti storici più noti e frequentati al mondo, significherà avere l'opportunità di realizzare un'architettura che si affermi quale nuovo "monumento", capace di trasformare Poveglia in meta privilegiata nel carnet di viaggio di milioni di visitatori.

- **Sistema naturale;** Venezia è il risultato di una lunga e più vasta azione antropica che negli anni ha caratterizzato un altrettanto esteso ed articolato ecosistema: quello della Laguna veneta. Composita di isole naturali ed artificiali, consolidata attraverso palificazioni, canali e complesse opere di ingegneria idrau-

lica, la laguna rappresenta un sistema naturale unico ed inconfondibile. Intervenire su un elemento della laguna significa intervenire su un ecosistema singolarmente pregevole e delicato, che dovrà pertanto prevedere l'impiego di materiali compatibili e l'adozione di soluzioni architettoniche che sappiano confrontarsi con condizioni ambientali non sempre favorevoli.

- **Sistema culturale;** per quanto di già difficile descrizione, il fascino di Venezia non si risolve nella magia dei suoi scorci o nella ricchezza dei suoi palazzi, ma insiste e si amplifica attraverso la vivacità intellettuale di una delle città più rappresentative dell'orizzonte culturale contemporaneo. Anche grazie al pregio del proprio contesto architettonico, a Venezia si sono stratificate alcune delle manifestazioni di natura culturale più

raffinate e significative del panorama internazionale. Il nome di Venezia è universalmente evocativo della propria biennale -alternativamente dedicata ad arte e architettura- del proprio carnevale e della propria Mostra Internazionale d'arte cinematografica. Prestigioso polo Universitario e sede della galleria Peggy Guggenheim, ogni anno il suolo di Venezia è calcato dalle più eminenti personalità del mondo del cinema, dell'arte e dell'architettura, confermandole il primato di meta più glam nel contesto culturale contemporaneo. Immaginare il campus in collegamento con una simile articolata offerta culturale, sarà certamente punto di partenza per la conduzione di riflessioni progettuali di raro fascino e pregevolezza.



• **Sistema architettonico;** a motivo della rara qualità architettonica e paesistica espressa dall'isola, di seguito si riporta un elenco del genere di operazioni ammesse o vietate in seno alla competizione:

A. **Nuove architetture e nuove volumetrie, autonome o in adiacenza alle strutture esistenti saranno ammesse;** purché si armonizzino rispetto al contesto e garantiscano un disegno unitario che non comprometta i caratteri di pregio e riconoscibilità dell'isola. Superficie massima ammessa per le nuove architetture 25000 mq (non rientrano nel conteggio superfici all'aperto, passerelle, cortili, balconi e terrazze).

B. **Le rovine (strutture 9,10,11,12 in immagine di pagina 6) non potranno essere rimosse,** ma dovranno essere messe in sicurezza e potranno essere riprogettate e/o inserite in nuove strutture architettoniche che garantiscano l'utilizzo ed una lettura riconoscibile del rapporto fra nuove architetture e presistenze storiche.

C. **Gli edifici 1,2,3,4,5,6,7,8 (in immagine di pagina 6) non potranno essere rimossi,** ma potranno subire qualsiasi opera di riprogettazione interna (compresi abbattimenti di solai, inserimento di nuovi volumi, opere di ripartizione).

D. **Gli edifici 13,14 (in immagine di pagina 6) potranno essere rimossi;**

E. **La rimozione/sistemazione del verde sarà ammessa,** purché mantenga carattere pubblica frequentazione e di preminenza sull'isola.

F. **Ponti e strutture galleggianti saranno ammessi;** purché si armonizzino rispetto al contesto e garantiscano un disegno unitario che non comprometta i caratteri di pregio e riconoscibilità dell'isola.



> PROGRAMMA

Certamente orientato a generare un campus d'eccellenza, University Island guarderà oltre la destinazione meramente accademica, ambendo a **ridefinire i confini stessi di esperienza universitaria**. Rigenerata e trasformata -eletta a punto di riferimento della carriera accademica di migliaia di studenti- Poveglia si erigerà a **nuovo epicentro culturale** in una delle città simbolo della più raffinata esperienza intellettuale contemporanea. Sfruttando il carattere circoscritto ed unitario tipico di un'isola, i progettisti avranno l'opportunità di comporre una vera e propria **cittadella degli studi**, accentuando ed amplificando l'**esclusività** ed il **senso di appartenenza** propri di qualsiasi comunità universitaria. Facilitato da un contesto assolutamente singolare, il concorso si orienterà alla riflessione circa la ri-progettazione non di una semplice architettura, ma

di un intero sistema: disporre di un'isola per la conduzione delle proprie riflessioni progettuali è certamente occasione di raro fascino e rilevanza, che permette l'approfondimento della **relazione fra architettura e natura** (qui straordinaria), e del **dialogo fra architettura contemporanea e preesistenza storica** -che l'intervento dovrà debitamente valorizzare. In funzione dei propri caratteri di limitato collegamento ed isolamento rispetto alla città, il polo in questione dovrà mirare alla **più vasta autosufficienza possibile**, immaginando un sistema di utilizzi che siano in grado di appagare un ampio spettro di funzioni, rendendo la sosta sull'isola non solo piacevole, ma addirittura desiderabile. Di seguito si suggeriscono diverse possibilità funzionali, sottolineando che la composizione di tali scenari, l'integrazione o il rimaneggiamento degli stessi, l'accento su di

uno piuttosto che su un altro, costituirà parte integrante del concorso, collocandosi a pieno titolo nel campo delle scelte del concorrente.

- **Aule e laboratori**; costituenti per estensione il cuore dell'intervento, dovranno essere immaginati in linea ai più contemporanei standard accademici: non semplici auditori, ma spazi attrezzabili e riconfigurabili, che assecondino i più differenti approcci didattici e che supportino l'azione spontanea, creativa e sempre diversificata di studenti e docenti. È richiesta realizzazione minima di 2000 posti, per una capienza media di 100 posti per aula.



- **Uffici di ateneo;** spazi deputati alla gestione amministrativa e didattica del campus. È richiesta realizzazione minima di 150 postazioni di lavoro.
- **Biblioteca e sala lettura;** pensata quale spazio informale di apprendimento, la stessa dovrà sostenere l'attività quotidiana di studio, ricerca e relazione degli studenti del campus. Concentrati in un solo ambiente o frammentati in più aree, simili spazi potranno avvalersi dell'ambientazione lagunare per generare ambienti piacevoli e panoramici, che connotino l'esperienza di studio della fruizione di un contesto naturale di rara piacevolezza (suggerimento, questa, che potrà caratterizzare ciascuno degli ambienti del campus). È richiesta realizzazione minima di 500 postazioni studio.
- **Mensa ed area ristoro;** aperta a studenti e docenti, simile spazio dovrà essere immaginato anche per un più ampio spettro di fruitori (turisti o cittadini), che impieghino gli spazi verdi e le attrezzature dell'isola quale meta per il pro-

prio intrattenimento e tempo libero. Richiesta realizzazione minima di 500 coperti.

- **Residenze per studenti;** coerentemente alle più eccellenti esperienze internazionali, il campus dovrà garantire l'alloggio per un limitato numero di studenti, che qui abbiano la possibilità di vivere in adiacenza ai luoghi della propria formazione. Simili spazi potranno essere immaginati di varie dimensioni e tipologie –dall'appartamento autonomo, alle camere multiple con servizi condivisi- per rispondere a diverse opportunità commerciali e necessità di esercizio. Richiesta realizzazione minima di 200 posti letto.
- **Spazi espositivi;** spazi deputati ad ospitare il risultato dell'attività didattica e laboratoriale di studenti e docenti; aperti al pubblico -immaginati quali collegamento alla vasta attività culturale di Venezia-, gli stessi costituiranno la vetrina del campus, offrendo una prestigiosa ed avvincente ribalta delle attività di ricerca condotte dalla scuola.

- **Spazi polivalenti;** aule studio, spazi a disposizione della comunità o delle associazioni studentesche ammesse dal campus.
- **Dotazioni sportive;** non solo studio: i servizi del campus dovranno garantire la migliore e più salubre esperienza possibile, anche attraverso la cura ed attenzione ai momenti ricreativi e di libera attività dei propri studenti (e non solo). Un'adeguata dotazione di palestre, campi da gioco e servizi sportivi, saranno standard imprescindibile per la composizione di una struttura d'eccellenza, anche considerando la straordinaria opportunità offerta dalla laguna per la pratica di sport acquatici (canoa, vela, sci nautico ecc.)
- **Auditorium;** spazio adibito all'ospitalità di eventi ad alta frequentazione (conferenze, performance artistiche, proiezioni cinematografiche ecc.)..

> CALENDARIO

07/03/2016 iscrizioni "early bird" – inizio

13/04/2016 iscrizioni "early bird" – fine

14/04/2016 iscrizioni "standard" – inizio

11/05/2016 iscrizioni "standard" – fine

12/05/2016 iscrizioni "late" – inizio

08/06/2016 iscrizioni "late" – fine

15/06/2016 (h 12:00 GMT, mezzogiorno) termine consegna elaborati

20/06/2016 riunione giuria

29/07/2016 pubblicazione risultati

Settembre 2016 cerimonia di premiazione, inaugurazione esposizione

La distinzione fra iscrizione "early bird", "standard" o "late", non comporta alcuna influenza sulla data di consegna degli elaborati, fissata, univocamente, per il **15/06/2016**.

> PREMI

1° PREMIO

10'000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

2° PREMIO

4'000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

3° PREMIO

2'000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

MENZIONE D'ONORE "GOLD"

1.000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

MENZIONE D'ONORE "GOLD"

1.000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

MENZIONE D'ONORE "GOLD"

1.000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

MENZIONE D'ONORE "GOLD"

1.000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

10 MENZIONI D'ONORE

1 anno di abbonamento CASABELLA

30 FINALISTI

1 anno di abbonamento CASABELLA

Tutti i progetti premiati verranno pubblicati su siti Web e format di architettura + saranno esposti in eventi di architettura nazionali ed internazionali.

Tutti i progetti finalisti verranno pubblicati sul sito www.youngarchitectscompetitions.com

> ISCRIZIONE

La procedura di registrazione è informatizzata:

- accedere a: www.youngarchitectscompetitions.com;
- entrare nell'area iscrizione;
- compilare i campi richiesti;
- al termine della procedura al primo membro del team arriverà una mail di conferma contenente il codice del team ("teamID", assegnato in maniera automatica e random); controllare in "spam", in caso di non avvenuta ricezione;
- si riceveranno username, password e un link; aprire il link per inviare a YAC conferma di avvenuta iscrizione;
- confermata la pre-iscrizione, accedere all'area riservata ed effettuare il pagamento; la causale sarà "YAC_UI_teamID" (es. se il teamID è 12345, la causale sarà "YAC_UI_12345");
- effettuati pre-iscrizione e pagamento - e non prima - sarà possibile caricare l'elaborato;
- accedere al sito; inserire username e password; caricare il materiale; al primo membro del team verrà inviata mail di conferma; controllare in "spam", eventualmente;

Si consiglia di effettuare le procedure con prudente anticipo rispetto alle scadenze.

> FAQ

Per tutta la durata della competizione, fino al 15/06/2016 –termine di ricezione degli elaborati- i partecipanti potranno effettuare qualsiasi genere di domanda scrivendo all'indirizzo yac@youngarchitectscompetitions.com. Lo staff di YAC procederà a rispondere ai candidati singolarmente e a darne pubblicazione settimanale nell'apposita sezione "faq" sul sito di concorso. L'aggiornamento di suddetta pagina verrà notificato su canali facebook, linkedin e twitter. Le risposte pubblicate nell'area faq saranno in lingua inglese.

E' pacifico che lo staff di YAC continuerà a rendersi disponibile e a fornire supporto relativamente a questioni di natura tecnica connessa ad eventuali disfunzionalità della procedura di upload.

> ELABORATI

- 1 tavola A1 (594mm x 841mm) in formato .pdf, dimensione massima 10 mb, orientamento orizzontale o verticale a piacere, da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login. Nella tavola occorre dare descrizione di:
 - a. genesi dell'idea progettuale;
 - b. schemi grafici (piane sezioni prospetti) in quantità, scala e tipo sufficienti per dare indicazione del progetto;
 - c. viste 3d (a piacere render, schizzo o foto da modello);

Nome file: A1_<TeamID>_UI.pdf (es. il gruppo numero 123 dovrà nominare il proprio file A1_123_UI.pdf).

- 1 folder A3 (420mm x 294mm) in formato .pdf, dimensione massima 10 mb, massimo 7 pagine, orientamento orizzontale da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login. No copertina. Il folder deve contenere:
 - a. una planimetria generale in scala 1:2000
 - b. piante significative in scala 1:500
 - c. almeno una sezione significativa in scala 1:500

Nome file: A3_<TeamID>_UI.pdf (es. il gruppo numero 123 dovrà nominare il proprio file A3_123_UI.pdf).

I testi dell'elaborato dovranno essere sintetici e scritti in lingua inglese. L'elaborato non potrà contenere nomi o riferimenti ai progettisti. L'elaborato non può contenere il "teamID", ossia codice di identificazione del gruppo. Tale codice potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria.

> REGOLE

1. I partecipanti devono rispettare tempi e modi per calendario e iscrizioni e pagamenti;
2. I partecipanti devono rispettare le istruzioni riguardo al materiale richiesto;
3. I partecipanti possono essere studenti, laureati, liberi professionisti; non è necessario essere esperti di discipline architettoniche o iscritti ad albi professionali.
4. I partecipanti possono organizzarsi in team;
5. Ogni team deve ospitare almeno un componente di età compresa fra i 18 e i 35 anni;
6. Non vi sono restrizioni sul numero massimo di membri per ciascun team;
7. Non vi sono restrizioni per i membri di ciascun team su appartenenza a diversi paesi, a diverse città o a diversi atenei.
8. Pagare una quota di iscrizione permette di presentare un solo progetto;
9. E' possibile presentare più di un progetto corrispondendo più quote di iscrizione - tali quote vanno determinate a seconda del calendario della competizione;
10. L'ammontare di ciascun premio comprende commissioni bancarie e tasse;
11. L'ammontare di ciascun premio non varia a seconda del numero di membri di un gruppo;
12. Il giudizio della giuria è insindacabile;
13. E' fatto divieto ai partecipanti di avere contatti coi membri della giuria circa questioni relative alla competizione;
14. E' fatto divieto ai partecipanti di diffondere materiale relativo ai propri elaborati di concorso prima dell'aggiudicazione dei vincitori;
15. E' vietata la partecipazione a quanti abbiano in essere rapporti lavorativi continuativi o parentali con uno o più membri della giuria.
16. In caso di inottemperanza al presente regolamento, il partecipante / il suo team verranno automaticamente esclusi dalla gara senza possibilità di recuperare la propria quota di iscrizione.
17. Partecipando si accettano le regole, i termini e le condizioni del bando.
18. La paternità di ciascun progetto si attribuisce equamente tra tutti i membri del team.

> INELEGGIBILITÀ

- a. elaborati che riportino testi in lingua diversa dall'inglese;
- b. elaborati che riportino nomi o riferimenti ai progettisti - l'id del team è considerato un riferimento ai progettisti e potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria;
- c. files nominati in maniera non conforme a quanto riportato nel capitolo "ELABORATI";
- d. materiale incompleto o non conforme a quanto riportato nel capitolo "ELABORATI";
- e. materiale pervenuto secondo tempi o modalità differenti da quelle riportate presente bando;
- f. qualunque team che non ospiti un componente under 35;
- g. qualunque partecipante che interPELLI uno o più membri della giuria circa la presente competizione ne verrà automaticamente escluso;
- h. qualunque partecipante che abbia rapporti di lavoro continuativi o parentali con uno o più membri della giuria;
- i. qualunque partecipante dia diffusione di materiale relativo ai propri elaborati prima dell'aggiudicazione dei vincitori;

> NOTE

- scrivendosi ad un concorso di YAC, i partecipanti accettano i termini e le regole di partecipazione <http://www.youngarchitectscompetitions.com/terms-of-service>; Su tutti i progetti partecipanti YAC si riserva il diritto di utilizzo per mostre e pubblicazioni;
- Tutto il materiale disponibile e necessario per la competizione è reperibile alla sezione download del sito di concorso previa registrazione; è tuttavia concesso l'utilizzo di ulteriore eventuale materiale reperito o raccolto dai singoli partecipanti.
- YAC si riserva di effettuare dei cambiamenti relativamente date od ulteriori dettagli esclusivamente al fine di garantire un migliore espletamento della gara, dandone preavviso secondo tempi ragionevoli e comunicazione mediante tutti i canali mediatici di cui YAC si avvalga;
- YAC non è responsabile di eventuali malfunzionamenti, difficoltà tecniche o mancata ricezione del materiale. Si invitano i partecipanti ad effettuare procedure di registrazione e caricamento dei progetti con prudente anticipo rispetto ai termini ultimi e di segnalare via mail eventuali difficoltà di natura tecnica;
- La raccolta dei dati dei partecipanti avverrà in ottemperanza al Decreto Legislativo 196/03.
- i candidati sono responsabili dei dati rilasciati; YAC non è responsabile per la dichiarazione di dati falsi da parte dei concorrenti



PETER COOK / CRAB studio www.crab-studio.com / Londra

Classe 1936, dal 1953 al 1958 ha studiato architettura presso il Bournemouth College of Art, per poi trasferirsi alla Architectural Association School of Architecture a Londra, dove ha conseguito la laurea nel 1960. Successivamente è tornato alla AA in qualità di insegnante. Mentre lavorava presso lo studio James Cubitt & Partners, Cook fu uno dei fondatori dell'avanguardia artistica nota con il nome di Archigram negli anni sessanta. Ha diretto l'istituto di arte contemporanea (ICA) a Londra, dal 1970 al 1972. È stato nominato professore a vita alla Stuedelschule (accademia d'arte) di Francoforte nel 1984, contribuendo a consolidare la reputazione della scuola come una delle principali scuole di architettura della Germania. È diventato in seguito Professore d'Architettura alla Scuola di Architettura The Bartlett, University College London, ritirandosi successivamente dall'incarico nel 2005. Nel 2002, la RIBA ha premiato il gruppo Archigram con Medaglia d'Oro Reale per l'Architettura. Nel 2004, è stato inserito nella rosa dei candidati per il Premio Stirling (Stirling Prize) insieme con Colin Fournier per la Kunsthaus Graz. Può fregiarsi del titolo di Commendatore de l'Ordre des Arts et des Lettres francese e del Dottorato ad Honorem conferitogli dall'Università di Lund (Svezia) ed è membro della Royal Academy di Londra.



PATRICK LÜTH / SNØHETTA www.snohetta.com / Innsbruck

Laureatosi presso l'Università di Innsbruck dove poi ha insegnato, è attualmente direttore della sede austriaca di Snohetta, uno degli studi di architettura e design più quotati in Europa. Inizialmente operativo dalla sede di Oslo, contribuisce a numerosi progetti architettonici internazionali consolidando la filosofia di Snohetta che fa del profondo legame tra architettura e paesaggio il suo punto di forza. In collaborazione con lo studio francese Cao Perrot, lavora all'innovativo progetto per i Mondi di Cristallo Swarovski a Wattens e nel 2014 partecipa alla realizzazione del celeberrimo National September 11 Memorial & Museum a Ground Zero a New York.



IANNIS KANDYLARIS / BJARKE INGELS GROUP www.big.dk / New York

Laureatosi nel 2005 presso l'Università Aristotele di Salonicco, in Grecia; consegue nel 2008 un master presso l'Harvard Graduate School of Design di Cambridge e collabora come ricercatore ad Harvard. Partecipa a numerosi concorsi internazionali, contribuendo al successo ed alla pubblicazione di numerosi progetti come la sesta Biennale di Giovani Architetti nel 2009, il primo premio per il MoMA - PS1 Young Architects Program (con SO-IL) nel 2010 e l'AIA NY Honor Award (SO-IL) presso la Kukje Art Gallery nel 2011. Attualmente Senior Designer e Project Leader del celebre studio newyorkese BIG, collabora attivamente ad importanti ed innovativi progetti internazionali, tra cui quello per la Torre-Osservatorio di Phoenix e la Sky Tower di Telus, attualmente in costruzione.



FRANCESCO DAL CO / CASABELLA www.casabellaweb.eu / Milano

Nato nel 1945, è laureato in architettura all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (Iuav) nel 1970. Dal 1981 occupa la cattedra di Storia dell'Architettura allo Iuav, disciplina, questa, che ha insegnato anche presso la Yale University (1982-1991) e all'Università della Svizzera Italiana (1996-2005). Direttore del Dipartimento di Storia dell'Architettura presso l'Università IUAV dal 1995 al 2003, è stato direttore della sezione architettura della Biennale di Venezia. Responsabile delle pubblicazioni di architettura della Casa Editrice Electa, dal 1978, dal 1996 è anche Direttore di «Casabella» -storica rivista italiana di architettura. Spesso invitato in qualità di relatore presso numerose università straniere –quali il Center for Advanced Studies e la National Gallery of Art di Washington DC, è anche Membro del comitato di direzione della Society of Architectural Historians e dottore Honoris Causa in Ingegneria al Politecnico di Gand.



PIERLUIGI CERVELLATI / Studio Cervellati e Associati www.studiocervellati.com / Bologna

Laureato in Architettura, insegna prima all'Università di Bologna, poi diviene professore di recupero e riqualificazione urbana e territoriale allo IUAV di Venezia. Dedica la sua carriera alle città storiche e ai grandi parchi. Ha contribuito a definire l'inesplorata disciplina del "Restauro Urbano", connotando il volto di città quali Palermo, Pistoia, Grottaglie, Rovereto con i suoi 5 centri storici ed Ibla-Ragusa -tra i suoi progetti più amati-. A questi, si aggiungono molti dei centri storici delle maggiori città italiane e a una gran parte di territorio, tra piani paesistici e parchi naturali: celebri gli interventi dei parchi del Delta del Po, di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, le aree dai colli al mare di Follonica, l'assetto del promontorio di Punta Ala (Grosseto), il territorio delle colonie Marine, il PIC (Piano Intercomunale) di Bologna, il PTCP di Catanzaro, il PRG di S. Vito dei Normanni (Brindisi), Ferrara, Catania, S.Vito lo Capo (Trapani), Fano. La sua attività professionale è internazionalmente riconosciuta con premi e onorificenze: 1° classificato al concorso per il Centro Musicale e Auditorium di Porcia (Pordenone, 1992); Premio dell'Accademia Nazionale dei Lincei, 1973; premio Fritz Schumaker dell'Università di Hannover, 1975; premio "Città di Prato" per la sagistica, 1977; premio Italia Nostra/sezione Emilia Romagna, 1981; Laurea ad Honorem - Honorary Doctor of Science Engineering della Chalmers University di Göteborg e Laurea Honoris Facoltà di Architettura di Merida. Firma numerose pubblicazioni.



ALBERTO FERLENGA / IUAV www.iuav.it / Venezia

Rettore dell'Università Iuav di Venezia dal 1° ottobre 2015. Fondatore e presidente dell'Associazione Villard è promotore di seminari di progettazione e master in varie città italiane. Spesso invitato in numerose università europee, nord e sud americane -tra cui Delft, Miami, Clemson, S. Juan de Puerto Rico, Lima- dal 2008 è direttore della Scuola di Dottorato Iuav. Autore di numerosi volumi tra cui le monografie su Aldo Rossi, Dimitris Pikionis, Hans Van der Laan (con P. Verde) e Joze Plecnik, è redattore dal 1981 al 1990 della rivista Lotus International e dal 1996 redattore di Casabella. È stato curatore di varie mostre tra cui: Le città immaginate, 9 progetti per 9 città (Triennale di Milano 1986), Aldo Rossi (Centre Pompidou, 1991, Triennale di Milano, 1999, Maxxi 2004) Calvino e le città invisibili (Triennale di Milano 2002), Dimitris Pikionis (Fondazione Querini Stampalia, Venezia, 1999) Hans Van der Laan (Basilica Palladiana, Vicenza, 2000). Ha progettato ed eseguito progetti di allestimento, tra cui il Padiglione Italia della V Mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia (1991). Nel 2000 fonda il raggruppamento di progettazione NA.oMI. che ha partecipato a un gran numero di consultazioni e gare riportando premi e segnalazioni.



ANDREA BOERI / UNIBO www.unibo.it / Bologna

Laureatosi presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze nel 1988, riveste un ruolo chiave nei dipartimenti di architettura delle maggiori università romagnolo-emiliane, fino ad essere nominato, nel maggio 2015, Direttore del Dipartimento di Architettura e Membro del Senato Accademico dell'Università di Bologna. Tra le numerose attività di ricerca e coordinamento, si annoverano quelle rivolte alla riqualificazione prestazionale e all'incremento dell'efficienza energetica del patrimonio costruito, nonché sensibili agli sviluppi innovativi inerenti materiali, tecnologie e sistemi costruttivi. Tra queste, nel 2013 è Responsabile della ricerca RIGERS – "Rigenerazione della città: edifici e reti intelligenti" con un progetto primo classificato nella valutazione tecnico-scientifica. Autore di oltre 130 pubblicazioni, scrive per giornali di fama mondiale come l' "International Journal of Sustainable Development & Planning", WIT Publisher.



ALESSANDRO MARATA / C.N.A.P.P.C. www.cnappc.it / Roma

Presidente Dipartimento Ambiente e Sostenibilità presso il Consiglio Nazionale degli Architetti, è stato selezionato per l'International Laboratory of Architecture and Urban Design, diretto da Giancarlo De Carlo. Svolge oggi la sua attività di ricerca universitaria, presso la facoltà di Architettura di Cesena, sia nel campo delle tecniche e dei linguaggi della rappresentazione e della percezione visiva, che in quello delle tecnologie innovative e della progettazione bioclimatica. E' titolare dello studio Arkit e svolge attività professionale nel campo delle nuove costruzioni, del restauro, degli interni e degli allestimenti fieristici. Ha ottenuto numerosi premi e segnalazioni in concorsi nazionali ed internazionali ed ha partecipato alla mostra "Architetti italiani under 50" allestita alla Triennale di Milano.



FRANCESCA GRAZIANI / AGENZIA DEL DEMANIO / Roma

Architetto – urbanista, è coordinatore di progetti e iniziative innovative presso l'Agenzia del Demanio e responsabile di "Valore Paese – DIMORE" e "Valore Paese – FARI", iniziative nazionali di valorizzazione del patrimonio pubblico per il recupero di beni di grande valore storico, artistico e paesaggistico e il loro riuso a fini turistici, culturali e sociali. Da oltre 15 anni, dopo la Laurea in Architettura allo IUAV di Venezia e il Dottorato di Ricerca in Pianificazione territoriale e urbana, al DPTU dell'Università La Sapienza di Roma in collaborazione con Istituto d'Urbanistica di Parigi, Università Paris XII, si occupa di sviluppo territoriale e valorizzazione del patrimonio pubblico, avendo lavorato – in Italia e all'estero - in diversi organismi a supporto degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni (Agence de Developpement du Val De Marne - a Parigi, Institut d'aménagement et d'urbanisme de la Région d'Île-de-France - a Parigi, Ecosfera – Roma, Centro di Iniziativa Europea – Milano, etc.), associando lavoro sul campo, ricerca e insegnamento accademico (responsabile dell'atelier «progetto urbano», Master Urbanistica II, Università di Reims, IATEUR, etc.).



PAOLO CASTELLI

VIDEOWORK

